

3. “CHI VUOL ESSERE GRANDE TRA VOI SI FARÀ VOSTRO SERVITORE”



La grandezza del servizio

*Vieni Spirito Santo
Tu che sostieni il nostro cammino,
Aiutaci a condividere i doni che la tua Parola questa
sera vorrà donarci.
Donaci la grazia di crescere nella fede
rafforzati dalla fede dei nostri fratelli.*

Il contesto

Gesù e i suoi discepoli sono in viaggio verso Gerusalemme. Nei versetti precedenti al brano che leggiamo oggi, Gesù aveva annunciato quale sorte sarebbe toccata al “Figlio dell’uomo” a Gerusalemme: “Lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno”.

Sembra fuori luogo la domanda posta dai figli di Zebedeo che ora leggiamo insieme.

Dal vangelo secondo Marco (10, 35-45)

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Per approfondire

In questo brano del Vangelo emerge la caratteristica principale di Gesù - "figlio dell'uomo": essere un servitore, ma non un servitore distratto o superficiale: egli dedica completamente se stesso al servizio al punto da donare la sua stessa vita agli uomini. Il servizio è il metro con cui è possibile misurare la grandezza, anche quella di Dio

Giacomo e Giovanni non hanno ancora capito bene gli insegnamenti di Gesù e chiedono di poter diventare "grandi", di poter guardare tutti dall'alto in basso sedendo a fianco del trono di Dio.

Gesù non li tratta a male parole, non li umilia, non si sdegna come fanno gli altri discepoli. Ascolta con attenzione la loro richiesta, la prende seriamente e risponde: essere più vicini a Dio significa stare più vicini agli uomini, significa guardare le persone non con spirito di competizione, ma con amore.

Ognuno ha dei carismi, dei doni che devono essere messi a disposizione degli altri nel servizio.

Il dono più importante è la vita stessa.

Sviluppare le mie capacità e farle crescere non è una missione che riguarda solo me, ma tutta la mia comunità. Quello che sono e quello che possiedo trovano un senso nel servizio.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Quali difficoltà ho incontrato nel cercare il volto di Dio in questo brano?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore sono inquieto: come Giacomo e Giovanni ho bisogno di percepire il mio ruolo nel tuo progetto, ho bisogno di fare cose grandi con te. Manda il tuo Spirito, illuminami e orienta la mia vita cristiana.

Signore ti chiedo perdono se la mia adesione alla tua parola è ancora troppo formale.

Aiutami a capire che la via maestra per vivere la fede è la fraternità.

Signore voglio lodarti perché mi indichi che per essere cristiani non bisogna mortificare le proprie capacità, ma piuttosto farle crescere per il bene di tutti.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

Alcune attenzioni

- *È bene attenersi alle domande*
- *Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*
- *Permettere a tutti di parlare*